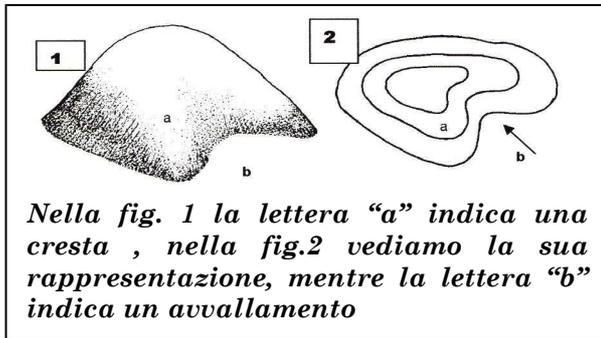


ORIENTEERING: curve di livello e orientamento

Userò questo terzo appuntamento per continuare ad approfondire l'argomento delle forme del terreno e la loro rappresentazione attraverso il linguaggio delle curve di livello. Nel precedente articolo ho indicato alcune osservazioni fondamentali da effettuare quando ci troviamo ad interpretare una carta che rappresenta il territorio



attraverso le curve di livello. Per prima cosa dobbiamo individuare dov'è la cima o quante cime ci sono, osservare attentamente l'andamento delle curve di livello e ricordarsi, che essendo invariabile l'equidistanza, se notiamo in un tratto che le curve si avvicinano siamo in presenza di un pendio ripido, se si allontanano di un tratto pianeggiante. Leggere le curve di livello significa guardare

una carta e capire come si presenterà il terreno. Quello che abbiamo detto fino a questo punto è sufficiente per formarsi un'idea grossolana dell'aspetto morfologico, ma il terreno è formato da creste, avvallamenti, vallette, canali ecc. E' possibile riconoscere con un po' d'attenzione tutti questi elementi che sono fondamentali per determinare la propria posizione e quindi orientarsi. Dicevo prima che guardando una carta dobbiamo individuare dov'è la cima perché dopo possiamo comprendere alcune concavità che formano le curve di livello. Infatti se la concavità della curva è rivolta verso la cima siamo in presenza di una cresta o



costone quindi di una parte del terreno che possiamo considerare sopraelevata, se

invece la concavità è rivolta opposta alla cima siamo in presenza di un abbassamento del terreno e quindi di un canalone o valletta. Nella rappresentazione fig 3 vediamo alcune forme del terreno più comuni a confronto con la loro rappresentazione reale, il quadratino bianco e nero indica la posizione della lanterna, mentre il cerchietto indica la sua posizione sulla carta.

LE CARTE PIU' COMUNI CHE USANO LE CURVE DI LIVELLO

Se amiamo andare in montagna spesso ci saremo trovati in mano delle carte IGM, o delle carte turistiche Kompass, Carte Tabacco dei sentieri e dei rifugi, carte delle sezioni del CAI. Posso affermare che quasi tutte queste carte sono un'adattamento delle carte pubblicate dall'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) che pubblica carte con scala 1:25.000 con equidistanza a 25 metri, con scala 1:50.000 con equidistanza a 50m. e scala 1:100.000 con equidistanza a 100 metri; purtroppo queste carte solitamente sono molto vecchie.

Le carte di Orienteering sono proprio un'altra cosa, sia per la grande scala che utilizza 1:10.000 o 1:5000 con le curve di livello che hanno un'equidistanza di 5 m. Queste carte descrivono il territorio in modo estremamente dettagliato in tutte le sue forme sia morfologiche che ambientali.

Nelle **Marche** sono state realizzate e disponibili le seguenti carte:

- 1) Bosco di San Lorenzo di Treia (MC) scala 1:10.000 proprietà CEA di Smerillo
- 2) Bosco di Smerillo (FM) scala 1:5000 proprietà Pro Loco
- 3) Bosco di Colle San Marco (AP) scala 1:5000 proprietà CONI di Ascoli Piceno
- 4) Città di Ascoli Piceno scala 1:5.000 proprietà Coni di Ascoli Piceno
- 5) Valleremita Fabriano scala 1:5.000 proprietà Aula Verde "A. Ferretti"
- 6) Valleremita e Monte Rogedano scala 1:10.000 proprietà Aula Verde "A. Ferretti"

L'ORIENTAMENTO

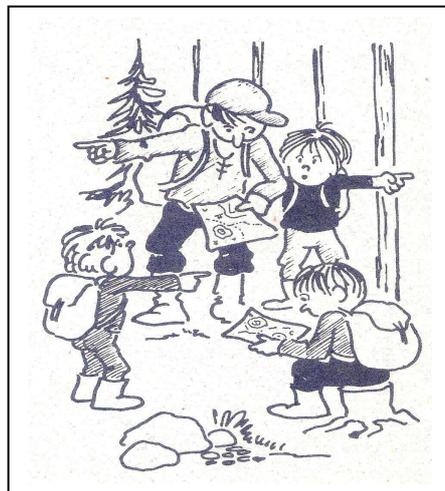
Se non vogliamo fare la fine dei personaggi della vignetta impariamo ad orientare bene la carta qualunque essa sia.

Ci sono due sistemi:

- 1) L'orientamento con la sola carta
- 2) L'orientamento con carta e bussola

L'ORIENTAMENTO CON SOLA CARTA

Ogni carta è disegnata in modo che il lato superiore sia disposto verso nord. Per potersene servire, quindi, occorre orientarla, cioè disporla in modo che il suo lato superiore corrisponda esattamente al nord e di conseguenza quello inferiore al sud, quello di destra ad est, quello di sinistra ad ovest. Ma questo è solo possibile se abbiamo una bussola, o sia visibile il sole o punti di riferimento con elementi ben chiari del terreno. Si tratta di determinazioni di massima, ma funzionali per un primo orientamento



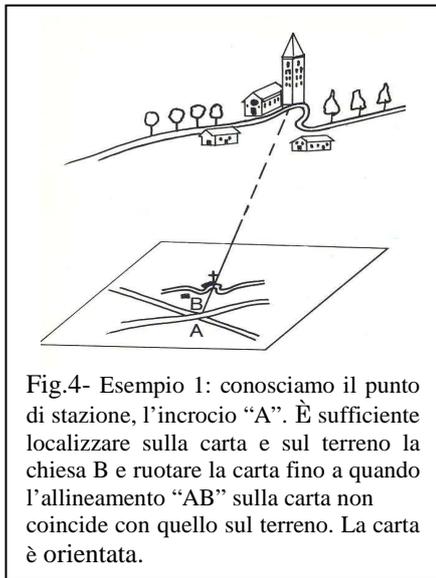


Fig.4- Esempio 1: conosciamo il punto di stazione, l'incrocio "A". È sufficiente localizzare sulla carta e sul terreno la chiesa B e ruotare la carta fino a quando l'allineamento "AB" sulla carta non coincide con quello sul terreno. La carta è orientata.

della carta da perfezionare con l'osservazione diretta degli elementi reali e il loro riconoscimento in carta. Se sappiamo la posizione in cui ci troviamo cioè il nostro punto di stazione, è sufficiente riconoscere un elemento sul terreno (la cima di una collina, degli edifici, un campanile ..) e ruotare la carta in modo che la retta passante per il punto di stazione e l'oggetto coincida con l'allineamento sul terreno. In questo modo la carta sarà orientata e il suo lato superiore orientato a nord (fig4).

Se invece non sappiamo con esattezza qual è il punto di stazione dobbiamo riconoscere sulla carta e sul terreno due allineamenti (un tratto rettilineo di ferrovia, di strada, di muro, di torrente ecc..) e ruotare la carta fino a quando i rispettivi allineamenti sulla carta e sul terreno risultino paralleli e nello stesso senso. La carta è orientata. Prolungando i due allineamenti, essi

si intersecano in un punto che sarà quello di stazione. Una volta effettuata questa operazione possiamo procedere al riconoscimento di tutti gli altri oggetti topografici.

Riconosciuto il punto di stazione, quando avanziamo, i punti del terreno ci vengono incontro nello stesso ordine e nella stessa direzione di come sono sulla carta. Sarà possibile così realizzare una lettura veloce e precisa della carta. Ricordiamoci che se **cambiamo** direzione di marcia, dobbiamo **girare** rispetto al terreno **anche la carta**. Leggere la carta nella direzione di marcia è la base della tecnica della lettura in orientamento.

L'orientamento con carta e bussola è particolarmente complesso e difficile da comprendere senza "manipolare" una bussola mi riservo in futuro, per coloro che fossero interessati, di organizzare un'esercitazione specifica. Vi saluto

alla maniera degli orientisti visto che state diventando degli esperti:

"Ciao ci vediamo alle lanterne"

Salvatore

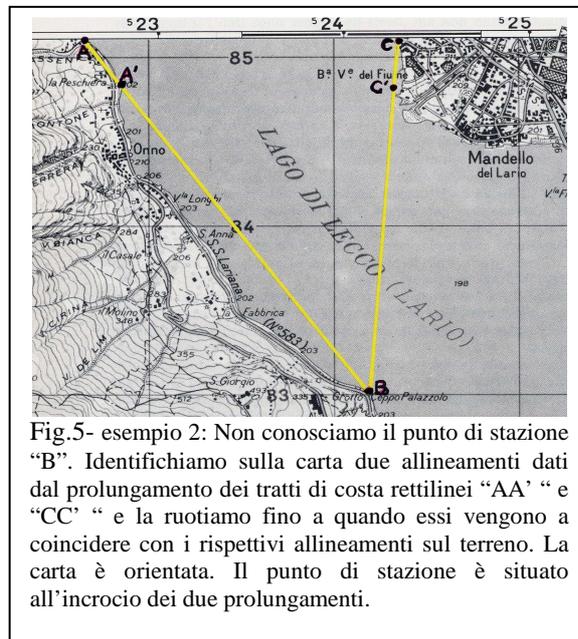


Fig.5- esempio 2: Non conosciamo il punto di stazione "B". Identifichiamo sulla carta due allineamenti dati dal prolungamento dei tratti di costa rettilinei "AA" e "CC" e la ruotiamo fino a quando essi vengono a coincidere con i rispettivi allineamenti sul terreno. La carta è orientata. Il punto di stazione è situato all'incrocio dei due prolungamenti.